COORDINAMENTO NAZIONALE
NO DEGRADO E MALAMOVIDA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE FABRIZIO CONIGLIO

Nazioni al mondo belle come l'Italia sono davvero poche, ma unici sicuramente sono i nostri centri storici, culle di bellezza e di cultura, lascito prezioso di chi ci ha preceduto lasciandoci il compito di amarli e valorizzarli. Non esiste al mondo una Costituzione più straordinaria della nostra. Eppure…

Una dolorosa e devastante piaga sociale che prende il nome di malamovida si è insinuata con forza sempre maggiore nel tessuto sociale trasformando in gironi infernali le notti di tante città.

La data di oggi 29 maggio sarà ricordata come un momento fondamentale nella vita del Coordinamento nato nel 2014 da una intuizione della Presidente onoraria Simonetta Chierici che ci segue da Torino ed alla quale vanno i nostri saluti affettuosi. Ritenne con lungimiranza che solo riunendo per il tema che oggi affrontiamo, in una organizzazione stabile tanti Comitati lontani tra loro, si dovesse avere un'unica, ma potente voce.

E' ormai del tutto evidente che il fenomeno che denunciamo trova radici profonde cui abbeverarsi anche nel denaro delle mafie , proprietarie de facto di migliaia di locali in tutta Italia.

La malamovida è così divenuta, pertanto, in questi anni una oppositrice dei capisaldi della Costituzione, quali gli articoli 32, 41.

- *L'art. 32 della Costituzione, tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;*
-
- *L'art. 41 dispone che la libera iniziativa economica privata non possa svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno* ***alla salute, all'ambiente****, alla sicurezza, alla dignità umana.*
- *A questi articoli aggiungiamo*
- *art. 9 della Costituzione, riconosce il* ***principio di tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi,*** *anche* ***nell'interesse delle future generazioni****. Il tutto accanto alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico*

- *Disattese anche le disposizioni della Legge Bolkestein (2006) anche relative ai **Criteri di valutazione:** Le gare pubbliche devono prevedere criteri di valutazione oggettivi, che tengano conto di aspetti quali la qualità del progetto, l'impatto ambientale, la capacità di gestione, la conformità alle normative vigenti e la storia dell'esercizio.*

La nostra azione spesso si scontra contro impenetrabili barriere anche politiche. Ma citando Bertold Brecht "esiste un giudice a Berlino?" oggi sono già tre i giudici: Torino, Brescia e Napoli che hanno dato ragione a noi cittadini.

Siamo quindi sempre più uniti e fiduciosi. Tanti comitati spontanei si rivolgono ogni settimana a noi per ricevere assistenza, una parola di conforto, consigli.

Oggi, in un momento così speciale parlo con la voce di centinaia di migliaia di cittadini. Un popolo che non si preoccupa solo egoisticamente della propria tranquillità ma guarda alle nuove generazioni con enorme preoccupazione per l'abuso di alcol, droghe, per la mancanza di punti di riferimento sociali. Altri fenomeni intimamente collegati sono il disvalore dei propri immobili, l'overtourism selvaggio con la certezza che in Italia la pena non è quasi mai una certezza.

Cosa proponiamo alle Istituzioni?

- ***ISTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO NAZIONALE SULLA MOVIDA PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO - ASPETTI STATISTICI E ORGANIZZATIVI***
  (su modello dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive)

- ***UNA PROFONDA REVISIONE ALLA RIFORMA CARTABIA***

Come si è espresso in merito anche l'ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Eugenio Albamonte Il problema principale è che la riforma Cartabia ha "stravolto" anche dei reati di forte impatto sociale. Ad esempio, il disturbo alla quiete pubblica e la violenza privata possono implicare una dose di sottomissione psicologica e senso di impotenza, rendendo così difficoltoso per le vittime presentare una denuncia-querela. In alcuni casi la mancanza di querela, stante la retroattività delle nuove norme, porta i processi in corso al naufragio.

- ***Articolo 689 del codice penale***

*Dal 2013 in Italia è prevista una sanzione pecuniaria che va dai **250** ai **1.000 euro** nei confronti di chiunque **venda** bevande alcoliche a soggetti minori di 18 anni.*

Inoltre, il primo comma dell'art. 689 del Codice penale disciplina il divieto di vendita di bevande alcoliche ai minori di 16 anni, ed in caso di violazione l'arresto fino a tre mesi; chi commette il reato più di una volta prevista una sanzione amministrativa da 1.000 euro a 25.000 euro e la sospensione dell'attività per tre mesi.

*CHIEDIAMO che nel primo caso (somministrazione di alcolici ai minorenni ultra-sedicenni) vengano alzati gli importi della sanzione amministrativa, facendoli diventare dai **1.000** ai **5.000 euro** e che nel terzo comma (somministrazione di alcolici agli infra- sedicenni) il minimo della sanzione venga alzato a euro 5.000 e la sospensione dell'attività venga portata a sei mesi.*

In ogni caso, la sospensione dell'attività commerciale deve seguire la licenza, onde evitare che il subentrante sia un socio o altra ragione sociale. Medesime sanzioni per supermercati, negozi, discoteche.

Sul tema spaccio di stupefacenti:

- BRACCIALETTO ELETTRONICO PER GLI SPACCIATORI CHE VENGONO PURTROPPO RIMESSI IN LIBERTA' IL GIORNO SUCCESSIVO AL FERMO.

- ***NUOVI STRUMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI***

- ***Delegare in toto ai Sindaci la decisione sugli orari di apertura/chiusura dei pubblici esercizi ed esercizi in generale evitando così il ricorso ad ordinanze "spot".***

- Vietare a tour operator, youtuber, agenzie di viaggio di pubblicizzare i cosiddetti 'tour alcolici' che incentivavano percorsi dedicati al consumo eccessivo di bevande alcoliche nei centri storici per evitare iniziative che promuovono un turismo irrispettoso, che troppo spesso causa problemi legati a degrado e disturbi della quiete pubblica. Delegare ai Sindaci l'irrogazione di multe e divieti per gli organizzatori.

- ***MASSIVA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE C/O MASS MEDIA E ISTITUTI SCOLASTICI***

SUI DANNI SPESSO IRREPARABILI CAUSATI DAL CONSUMO DI ALCOOL E DROGHE LEGGERE/PESANTI, INSERENDO TALI "ALERT" NELL'EDUCAZIONE CIVICA PER OGNI SCUOLA DI ORDINE E GRADO. GARANTI SIANO I DIRIGENTI SCOLASTICI CIRCA L'EFFETTIVO INSEGNAMENTO ORGANIZZANDO INCONTRI CON ASL LOCALI E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CHE SI OCCUPANO DI "PREVENZIONE" E "RECUPERO" TRA I GIOVANI.

- ***POTENZIAMENTO DELLA GIUSTIZIA RIPARATIVA E DELLA MEDIAZIONE PENALE*** *ai* ***fenomeni di illegalità e di degrado*** *che si verificano in occasione o per effetto della* ***movida****, dove le* ***vittime sono i residenti del territorio****, che auspicano* ***percorsi formativi*** *capaci di dare risultati rapidi, concreti ed evidenti, rispetto agli iter giudiziari ordinari.*
- *La* ***messa alla prova*** *è un istituto che ha natura consensuale e funzione di riparazione sociale e individuale del torto connesso e che consiste in un* ***lavoro di pubblica utilità****.*
- *Il cittadino si sentirebbe così subito* ***riparato del torto subìto,*** *relativo a diritti fondamentali violati attraverso un* ***intervento specifico sulle situazioni di degrado*** *causate direttamente o indirettamente dagli utenti della movida (ad. es. raccolta delle bottiglie rotte, pulizia delle strade, cancellazione delle scritte sui muri, taglio dell'erba dei giardini pubblici, etc.).*

- *Nello stesso tempo si avrebbero* ***risultati positivi anche sugli autori dei fatti****, che si assumono direttamente la responsabilità di quanto commesso, anche attraverso un percorso di mediazione tra loro e le vittime.*

- ***LIMITAZIONI ALLA LIBERALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEI CENTRI STORICI GIA' DURAMENTE PROVATI DA LIBERALIZZAZIONE SELVAGGIA.***

Infine

- ***SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE OBBLIGATORIO/ ESTENSIONE DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO***
  favorirebbe il passaggio da ***una visione individualistica verticale*** *ad una* ***dimensione educativa e solidaristica orizzontale****, con interventi di pubblica utilità).*
  Nonostante le grandi difficoltà che ognuno di noi affronta ogni giorno dedico al nostro Coordinamento una frase di San Agostino:

La speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose; il coraggio per cambiarle.